



S. ALESSIO
MARGHERITA DI SAVOIA
Azienda di Servizi alla Persona
disabile visiva

**SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI E TERRITORIALI IN
FAVORE DI PERSONE DISABILI VISIVE
NELLA REGIONE LAZIO
ANNO 2020- 2021**

AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISABILE VISIVA S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA
VIALE CARLO TOMMASO ODESCALCHI, 38 - 00147 ROMA TEL. +39 06 5130181 – FAX +39 06 513018241
C.F. 08391590588 – P.IVA 02042591004

PEO: protocollo@santalessio.org
PEC: protocollo@pec.santalessio.org

www.santalessio.org

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. ENTE RICHIEDENTE | 3 |
| 2. DESCRIZIONE DELL'ENTE | 3 |
| 3. L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI | 5 |
| 4. PROPOSTA PROGETTUALE | 8 |
| 5. PROGETTO FASE A DISTANZA (PROGETTO SENSO UNICO) | 8 |
| 6. PROGETTO FASE DI RIPRESA IN PRESENZA | 10 |
| 7. SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI – LE ATTIVITÀ PILOTA | 11 |
| 8. SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI..... | 13 |
| 9. SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI | 13 |
| 10. ATTIVITÀ TRASVERSALE DI SUPPORTO, SVILUPPO E FORMAZIONE..... | 15 |
| 11. IL SISTEMA DI INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE | 15 |
| 12. RISORSE UMANE..... | 16 |
| 13. LA RETE TERRITORIALE | 16 |
| 14. COSTI DEL PROGETTO..... | 17 |

1. ENTE RICHIEDENTE

Denominazione: Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S Alessio - Margherita di Savoia

Indirizzo: Viale Carlo Tommaso Odescalchi, 38 – 00147 Roma

Codice Fiscale: 08391590588

Partita IVA: 02042591004

Telefono: 06-5130181 FAX: 06-513018241

e-mail: protocollo@santalessio.org

Sito Web www.santalessio.org

Legale Rappresentante: Dott. Amedeo Piva Carica: Presidente

Direttore Generale: Avv. Antonio Organtini

2. DESCRIZIONE DELL'ENTE

L'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia **subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo al Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi ex DGR Lazio 227/2020** nata nel 1987 dalla fusione di due storiche IPAB romane, l'Istituto dei Ciechi S. Alessio e l'Ospizio Margherita di Savoia per i Poveri Ciechi, fondate entrambe nella seconda metà del XIX secolo.

Il Centro pone come suoi fini statutari la realizzazione di interventi a favore di persone non vedenti volti all'educazione, all'assistenza, alla formazione professionale, alla riabilitazione, al recupero ed inclusione sociale di ciechi, ipovedenti e pluriminorati.

L'ASP S. Alessio, nel corso dei decenni, ha perseguito i suoi scopi statutari sviluppando strategie ed attività sempre al passo con i tempi, trasformandosi dall'ospizio delle origini, a scuola speciale, a centro di riabilitazione e formazione.

Al giorno d'oggi ASP S. Alessio prende in carico i propri utenti in maniera olistica, partendo dal modello bio-psico-sociale, sviluppato negli anni Ottanta da Engel sulla base della concezione multidimensionale della salute descritta nel 1947 dall'OMS, e dalla definizione di disabilità sancita dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone disabili, che nel proprio preambolo descrive la disabilità come il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce loro la piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri.

Su queste basi si fonda il lavoro che nel corso degli anni si sta perfezionando nell'ASP S. Alessio, lavoro sulla persona, che prevede l'impiego di équipe multi-professionali che prendano in carico gli utenti, valutando non solo gli aspetti legati alla disabilità, sul versante della riabilitazione sanitaria, ma anche gli aspetti psicologici, sociali, familiari, educativi e formativi dell'individuo in grado di influenzare e migliorarne l'inclusione sociale.

In quest'ottica, nel corso degli ultimi anni, l'ASP S. Alessio ha cominciato un processo di forte coordinamento dei propri servizi storici, descritti poco più innanzi, che volge alla presa in carico globale degli utenti, migliorando i risultati delle attività svolte all'interno di ciascun servizio, e rendendo il servizio stesso più efficace e più efficiente.

I Servizi ormai consolidati dell' ASP S. Alessio sono:

- **servizi abilitativi e riabilitativi:** all'interno dei quali i progetti riabilitativi sono il risultato di una valutazione complessiva della persona, delle sue potenzialità ed esigenze e mettono in atto interventi integrati che includono:
 - attività riabilitative classiche quali la terapia ortottica, la terapia occupazionale, la neuropsicomotricità, la fisioterapia, la logopedia;
 - attività abilitative specifiche come la tifloinformatica, l'orientamento e mobilità, i programmi di autonomia personale e domestica, l'alfabetizzazione Braille;
 - il sostegno psicologico e le visite specialistiche.
- **servizi specialistici di assistenza tiflodidattica:** consistono in una serie di interventi scolastici attraverso operatori qualificati e l'impiego di testi scolastici accessibili. Tali servizi hanno come obiettivo l'inclusione scolastica ed il pieno godimento del diritto allo studio da parte degli studenti disabili visivi.
- **servizi educativi domiciliari e territoriali:** consistono in attività di supporto e sollievo a persone cieche e ipovedenti, di qualsiasi età, spesso con minorazioni aggiuntive, presso il domicilio dell'utente o presso le strutture territoriali dell'ente.
- **servizi di formazione ed orientamento al lavoro:** percorsi di formazione destinati alle persone con disabilità visiva e agli operatori di settore.

3. L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI

2015

- Assistenza domiciliare 344 beneficiari
- Centro Diurno 33 beneficiari 3 sedi

2016

- Assistenza domiciliare 346 beneficiari
- Laboratori 92 beneficiari 3 sedi
- Centro Estivo a Roma

2017

- Servizi educativi domiciliari 403 beneficiari
- Laboratori 119 beneficiari 4 sedi
- Centro Estivo in 3 sedi 33 beneficiari
- Inizio del coordinamento tra servizi socio-sanitari e socio-educativi

2018

- Servizi educativi domiciliari 440 beneficiari
- 30 Laboratori attivi 123 persone 250 ore di laboratorio settimanali 5 sedi
- Centro Estivo in 3 sedi 43 beneficiari
- 4 Progetti pilota 32 beneficiari
- Creazione della piattaforma Pro.Mo.
- Rafforzamento dell'integrazione tra servizi socio-sanitari e socio-educativi

2019

- Servizi educativi domiciliari 442 beneficiari
- 40 Laboratori attivi 145 persone 365 ore di laboratorio settimanali 6 sedi
- Centro Estivo in 3 sedi 45 beneficiari
- 4 Progetti pilota 32 beneficiari
- stabilizzazione e miglioramento della piattaforma Pro.Mo.
- consolidamento dell'integrazione tra servizi socio-sanitari e socio-educativi
- apertura nuove sedi
- formazione operatori

I servizi educativi che vengono erogati dall’A.S.P. S. Alessio, eredità della legge 284 del 1997, hanno subito, nel corso del tempo, un’evoluzione volta ad andare sempre più incontro ad un’ampia gamma di persone con esigenze diverse. Negli ultimi anni, in particolare, il servizio ha iniziato un graduale e deciso cambiamento, con lo scopo di adeguarsi alla ridefinita *mission* dell’Ente, che prevede la presa in carico globale dell’utente disabile visivo e della sua famiglia, anche attraverso l’incubazione di servizi educativi innovativi.

Si è così andato delineando, nel corso degli anni, quale obiettivo dell’ASP e del progetto stesso, l’efficientamento dei servizi erogati ed il loro sempre più stretto coordinamento, al fine di raggiungere un numero sempre maggior di utenti, non solo nell’ambito dei servizi educativi, ma anche all’interno dei servizi riabilitativi.

Il progetto relativo ai servizi educativi, negli ultimi anni ha subito le seguenti evoluzioni:

Anno 2015 → i servizi educativi consistevano in: assistenza domiciliare per 344 persone e servizi territoriali svolti nella forma del centro diurno nelle tre sedi territoriali di Roma, Latina e Frosinone per un totale di 33 persone, oltre al centro estivo per la sola sede di Roma.

Anno 2016 → il centro ha raggiunto 346 utenti nelle proprie abitazioni mentre i centri diurni sono stati trasformati in laboratori, ciò ha permesso ad un maggior numero di persone di essere coinvolte, senza per questo motivo, togliere il servizio ai beneficiari del progetto precedente. I laboratori hanno accolto 92 utenti.

Anno 2017 → le persone raggiunte dal servizio educativo domiciliare sono state 403, mentre nei laboratori sono stati accolti 119 utenti. Inoltre sono stati organizzati centri estivi anche nelle città di Latina e Frosinone oltre all’ormai consolidato centro estivo di Roma per un totale di 33 utenti. Nel corso dell’anno, inoltre, sono stati aperti laboratori anche a Civitavecchia.

Anno 2018 → l’assistenza domiciliare ha seguito 440 persone, mentre nelle attività laboratoriali, che hanno visto attività organizzate anche a Viterbo, sono state seguite 123 persone con 30 laboratori attivi con 250 presenze settimanali di media, ad indicare che le persone, non frequentano solo un laboratorio, ma col passare del tempo decidono di frequentarne più di uno a settimana. Sono stati consolidati i centri estivi nelle province con la partecipazione di 43 giovani ed è stato dato il via a progetti pilota rivolti a target specifici tra cui merita una menzione particolare, per il successo avuto, il progetto “nuovi spazi nel quotidiano” ed il laboratorio di “potenziamento delle performance”. All’interno dei progetti pilota sono stati accolti/seguiti 32 beneficiari, per periodi variabili.

Anno 2019 → l’assistenza domiciliare ha seguito 442 persone, mentre sono stati incrementati in modo significativo le attività laboratoriali, portando le attività anche nelle province di Viterbo e Rieti seppur ancora con sedi non stabilizzate, sono stati avviati in questo anno anche i lavori per l’apertura della sede di Formia, in questo anno le persone seguite sono state 145 con 40 laboratori e 365 ore circa di attività settimanali da fine anno, è stato portato avanti il progetto di inclusione e relazione attraverso l’ampliamento dei laboratori omonimi.

Sono stati avviati anche diversi progetti domiciliari brevi attivati secondo le emergenze di alcune famiglie nell’ottica della presa in carico globale e sempre nell’obiettivo del miglioramento della qualità della vita.

Parte integrante della progettualità dell’Ente è ormai da tempo l’integrazione dei servizi socio-sanitari e socio-educativi, nell’ottica della razionalizzazione della spesa e dell’introduzione del c.d. budget di salute. Ritenendo necessario e utile costruire un percorso di presa in carico globale con obiettivi a lungo termine e non stagnanti in servizi chiusi.

Si informa infatti da subito la persona che fa richiesta dei nostri servizi, delle caratteristiche dell'Ente e della rimodulazione degli stessi nel tempo al mutare delle esigenze del singolo come momento evolutivo e migliorativo e non settoriale del percorso di ogni persona. L'obiettivo del ASP S. Alessio è da sempre quello di far raggiungere ad ogni suo utente, il maggior grado possibile di autonomia, indipendenza ed inclusione sociale.

L'integrazione dei percorsi socio-sanitari con quelli socio-educativi ha creato un circolo virtuoso che ha reso più efficiente l'impiego delle risorse finanziarie, migliorando i benefici per le persone disabili e, in particolar modo, ha contribuito a ridurre le liste d'attesa non solo del servizio educativo ma anche di quello socio-sanitario. Essenzialmente è stata fatta un'analisi migliore dei bisogni della persona disabile visiva cercando laddove possibile di smorzare l'idea di "malattia" rinforzando quella di cambiamento e adattabilità alle nuove condizioni.

Al di là infatti della condizione clinica ci piace evidenziare che i disabili visivi non sono persone malate, ma persone che a causa di una patologia hanno bisogno di ri-adattare la loro visione del mondo attraverso strategie nuove e strumenti compensativi, saper fare e saper essere non dipendono dal funzionamento di un organo sensoriale ma dalla capacità di adattamento alle nuove condizioni.

Nell'anno 2020 a seguito della pandemia da Covid-19 il Centro ha dovuto adeguarsi alle linee guida di contrasto all'emergenza, che hanno previsto l'applicazione di una serie di misure, sia igienicosanitarie che comportamentali, tra le quali quella di social distancing. Al fine dunque di evitare il contagio dei propri utenti, ha dovuto, a far data dal 9 marzo sospendere o convertire i propri servizi. Per quanto riguarda i servizi educativi scolastici, in cui l'operatore affiancava l'allievo in classe, il servizio è stato convertito in armonia con le nuove disposizioni per la didattica a distanza. Gli operatori, dunque, seguono gli studenti a distanza, continuando a fornire il supporto necessario a rendere effettivo il diritto allo studio di ciascuno studente in carico al S. Alessio.

I servizi educativi territoriali, sviluppati in attività laboratoriali svolte in gruppo presso le sedi territoriali nelle varie province laziali, ed i servizi educativi domiciliari, configurati tecnicamente con la presenza di uno stesso operatore presso diverse famiglie nel corso della settimana, con interventi che prevedono uno stretto contatto tra utente ed operatore, rappresentando un rischio di veicolo del contagio, sono stati fino ad oggi sospesi per poter applicare quel principio di social distancing che è andato configurandosi a livello mondiale come la principale soluzione per contrastare la pandemia.

Tuttavia, essendo il servizio rivolto ad una maggioranza di persone adulte con pluriminorazione o anziane, e coinvolgendo dunque persone e famiglie con un livello di rischio di fragilità sociale e psicologica molto alto, l'ASP S. Alessio, per non abbandonare alla solitudine dell'autoisolamento le famiglie, ha erogato un servizio alternativo di assistenza a distanza, telefonica o telematica. Come poi è emerso anche a livello nazionale ed internazionale, infatti, non è la distanza sociale ed essere indispensabile al contenimento del virus, bensì la distanza fisica. Mentre, proprio per alleviare lo stress che l'autoisolamento implica nelle vite di tutti, ed in particolare di quelle famiglie in cui sono presenti condizioni di disabilità e fragilità, la socialità ed il supporto a distanza diventano una risorsa fondamentale per il benessere psicologico di tutti i membri della famiglia e non solo della persona disabile. Vengono a sostegno di tale tesi i dati raccolti sul territorio regionale attraverso le relazioni settimanali degli operatori che in queste ultime settimane hanno continuato a seguire a distanza le circa 590 persone (e rispettive famiglie) afferenti ai servizi domiciliari e territoriali del Centro.

4. PROPOSTA PROGETTUALE

In questo periodo di autoisolamento previsto dalla normativa d'urgenza emanata dal Governo e consapevoli del fatto che tale periodo sarà prorogato, di mese in mese, con diverse modalità di ripresa graduale, fino alla fine dell'emergenza, l'ASP S. Alessio, partendo dai risultati dell'attività svolta, in via emergenziale, nel corso delle ultime settimane, intende proseguire il supporto fino ad ora erogato ai disabili visivi, in una forma di accompagnamento e supporto, non solo di carattere assistenziale, ma mantenendo le caratteristiche tipiche del servizio di carattere educativo. Gradualmente i servizi sia domiciliari che territoriali saranno ricondotti al normale svolgimento con attività in presenza, non appena questa modalità sarà applicabile.

5. PROGETTO FASE A DISTANZA (PROGETTO SENSO UNICO)

Nel corso dell'emergenza sanitaria ed in particolare dal 1 aprile al 31 maggio 2020 le attività progettuali sono svolte con modalità a distanza, per garantire a beneficiari ed operatori la massima sicurezza possibile per la salute di ciascuno.

- **SUPPORTO A DISTANZA** Il supporto a distanza avviene tramite gli operatori tiflopedagogici già in contatto con gli utenti dell'ASP S. Alessio. Questi forniscono supporto a distanza agli utenti ed alle famiglie, partendo dalle attività di base che variano per ogni progetto educativo. Si svolgono ad esempio attività educative attraverso il supporto delle videochiamate, in quanto l'operatore, a video, può vedere l'utente nello svolgimento delle attività quotidiane e contestualmente può fornire indicazioni adeguate per il raggiungimento degli obiettivi dell'utente. L'operatore è di supporto anche attraverso la produzione e consegna di materiale utile per le attività educative laddove la famiglia non sia dotata degli ausili informatici o non li sappia utilizzare. Il supporto attivato, partendo dalle attività di base che variano per ogni progetto educativo, riguarda i seguenti ambiti:
 - autonomie, l'operatore fornisce, grazie alla reale conoscenza delle potenzialità della persona dettagli e istruzioni utili allo svolgimento in autonomia di compiti semplici, per esempio nell'autonomia domestica per la preparazione del cibo, può fornire ricette facilitate non altrimenti fruibili e accorgimenti personalizzati, fornisce alle famiglie indicazioni scritte o in video per mantenere piccole abitudini consolidate come fare il caffè, oppure suggerisce le sequenze per l'esecuzione di altri compiti.
 - potenziamento cognitivo attraverso attività studiate per il singolo, utilizzando schemi e argomenti a lui congeniali e graditi con ausili informatici, telefonici o altro, si procede alla lettura di testi e/o storie e racconti per stimolare l'attenzione, l'elaborazione dei contenuti, il problem solving, ecc.
 - assistenza allo studio per i bambini e i ragazzi, l'operatore fornisce supporto e strategie utili per la gestione del lavoro, anche in collaborazione con il supporto scolastico per raggiungere gli obiettivi nelle diverse aree.

- situazioni di estrema fragilità dove il supporto a distanza nelle precedenti forme non può essere fruito viene fornito un ulteriore supporto anche di tipo relazionale ed individuale per sostenere le famiglie.

- **PUNTO DI INFORMAZIONE VIRTUALE**

Oltre al supporto a distanza, l'ASP S. Alessio mette a disposizione dei propri utenti, e comunque di tutti i cittadini disabili visivi della regione Lazio un PUNTO DI INFORMAZIONE VIRTUALE. Viene dunque attivato su un numero telefonico dell'ente un servizio informazioni utile per aiutare gli utenti ad attivare diversi servizi utili in questo periodo di autoisolamento, quale, ad esempio, l'attivazione dei servizi a distanza presenti sul territorio, come la consegna a domicilio della spesa o dei farmaci.

- **AUSILIOTECA VIRTUALE**

L'ASP S. Alessio, inoltre mette a disposizione delle famiglie una AUSILIOTECA VIRTUALE: un sito internet dove poter reperire materiale e riferimenti utili, nonché video creati ad hoc per facilitare la gestione delle diverse situazioni che si presentano quotidianamente sia per l'utente che per la famiglia, oppure istruzioni per la realizzazione di ausili che siano di supporto alla gestione della vita quotidiana. Verranno realizzati inoltre video rivolti in maniera specifica ai caregivers che li aiutino ad applicare posizioni posturali corrette negli spostamenti dei carichi e nella gestione dei propri famigliari disabili.

- **LABORATORIO VIRTUALE DI TECNOLOGIE ASSISTIVE**

In un periodo in cui la tecnologia è diventata ancora più massicciamente la nostra finestra sul mondo, l'alfabetizzazione digitale è diventata non solo fondamentale, ma indispensabile. Chi non possiede le competenze informatiche di base, infatti, non può nemmeno utilizzare la tecnologia che in questo periodo sta supportando tutte le famiglie in autoisolamento. Per una persona non vedente o ipovedente, tuttavia, l'uso della tecnologia passa dall'apprendimento di tecniche tifloinformatiche che normalmente le famiglie non conoscono. Per questo motivo, l'ASP S. Alessio mette a disposizione di utenti e famiglie la consulenza video e audio-descritta dei propri operatori tifloinformatici oltre a consulenza tramite chat, mail e telefono. Attraverso tale consulenza, gli utenti possono gestire le necessità tecnologiche emergenti, imparare a gestire nuove app e strumenti di comunicazione, di acquisto online ecc.

- **LABORATORI DI ASCOLTO E CONDIVISIONE STANZA VIRTUALE**

Poiché ormai la parola d'ordine è physical distance, e non più social distance. L'ASP S. Alessio organizza attività di gruppo da svolgersi nella "stanza virtuale": attraverso tale strumento, il più semplice per le persone non vedenti, che possono accedervi con le stesse modalità di una banale telefonata, gli utenti possono partecipare a laboratori di ascolto e condivisione. Sono organizzati e comunicati a chi interessato un calendario di incontri a tema a cui potranno partecipare diversi gruppi di utenti, moderati da operatori specializzati in base alle caratteristiche del gruppo e degli obiettivi prefissati. La stanza virtuale è fruibile dal lunedì al venerdì, il calendario viene trasmesso alle famiglie/utenti a seconda dell'interesse degli stessi. Durante gli incontri, i partecipanti hanno la possibilità di dialogare con persone che hanno conosciuto nei laboratori svolti in presenza presso le sedi territoriali, oppure possono conoscere nuove persone. I gruppi di ascolto sono rivolti anche alle famiglie, come luogo, seppur virtuale, dove incontrarsi e affrontare insieme la situazione, con personale di supporto a guida del gruppo. Le attività, a seconda del

gruppo di utenti a cui si rivolgono, hanno diversi obiettivi: - di socializzazione - di supporto psicologico - ludico e ricreativo.

REPLICABILITÀ DEL PROGETTO Questo progetto, pur nascendo dal fabbisogno generato dalla situazione emergenziale presente, rappresenta anche l'opportunità di sperimentare nuove metodologie di lavoro con le persone disabili visive del territorio laziale. Attraverso le attività del progetto, infatti, l'ASP S. Alessio potrà affinare tecniche e metodologie di erogazione di servizi a distanza, mediante la tecnologia, che in futuro potranno essere applicati in due situazioni diverse: come prosieguo dell'attività educativa, in situazioni a bassa complessità e come supporto a persone residenti nelle zone più remote della Regione, dove reperire operatori sufficientemente formati per seguire le persone che richiedono un servizio, è sempre molto complicato. Fino ad oggi infatti, nell'assegnazione del servizio educativo domiciliare, ha sempre avuto un peso rilevante, la presenza di un operatore adeguatamente formato, in loco. Chiaramente, erogando servizi su tutta la regione, spesso capita di non poter erogare servizi, nelle località più remote e ciò impedisce alle persone disabili visive di avere un servizio specializzato. Questo progetto permetterà dunque di sperimentare e rafforzare metodologie che potrebbero portare ad un'espansione del servizio, anche una volta rientrata l'emergenza.

6. PROGETTO FASE DI RIPRESA IN PRESENZA

- SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI

Servizio educativo domiciliare: Riattivazione graduale del servizio in presenza secondo le disposizioni governative e regionali;

- SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI

1. **Attività laboratoriali:** nel 2020 data la situazione emergenziale i laboratori hanno subito un arresto trasformato successivamente in un diverso approccio che si è rivelato funzionale per alcuni di essi, altre attività necessitano invece della presenza e saranno le prime ad essere riavviate non appena possibile sempre nel rispetto delle indicazioni governative e regionali in materia di prevenzione del contagio da Covid - 19. In tal senso, l'ASP ha già richiesto alla Asl di competenza il nulla osta necessario per la riattivazione delle attività educative, che riprenderanno in piena sicurezza non appena tale documento sarà ricevuto.
2. **Progetti Pilota:** tali progetti che nel corso del triennio passato hanno portato buoni risultati verranno ripresi non appena le condizioni lo permetteranno rimodulando per quanto possibile le attività a seconda delle nuove regole sociali.

- a) Progetto ascolto (innovazione 2020)
- b) Nuovi spazi nel quotidiano
- c) Progetto famiglie.
- d) Pergolato

*Le attività radicate verranno descritte successivamente a quelle nuove e pilota.

7. SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI – LE ATTIVITÀ PILOTA

7.1 Progetto ascolto innovazione 2020

Il S. Alessio intende portare avanti il progetto di “ascolto” diretto ai genitori dei bambini e giovani adulti disabili visivi, i quali dedicano la maggior parte del proprio tempo alla cura dei propri figli più fragili e spesso non hanno servizi di supporto alla propria condizione, né possibilità di confronto con altre famiglie.

OBIETTIVO

Supportare le famiglie attraverso un confronto alla pari guidato da uno psicologo, durante gli incontri sarà possibile affrontare i temi di maggior rilevanza e interesse per il gruppo, temi di rilevanza durante i periodi di crescita ed evoluzione dei ragazzi.

ATTIVITÀ

Il progetto prevede l’organizzazione di uno o più gruppi, con cadenza mensile, di due ore, da svolgersi in una **prima fase tramite l’uso delle stanze virtuali** per poi passare all’accoglienza presso le sedi territoriali

Questo progetto sarà previsto nelle sedi di Roma, Frosinone e Latina

I 4 progetti pilota che hanno avuto partecipazione e successo nell’anno 2019 verranno riproposti con gli accorgimenti e le migliorie emerse nel corso della prima fase di sperimentazione mantenendo ciò che è possibile a distanza e riprendendo il resto delle attività non appena sarà possibile in presenza .

7.2 Nuovi Spazi nel quotidiano (potenziamento del progetto iniziato nel 2018)

Si va consolidando anche questa nuova attività che riattiveremo nel corso dell’anno 2020-2021 promuovendo la formazione di piccoli gruppi coadiuvati dagli operatori domiciliari che permettano il graduale ritorno alla normalità dei beneficiari, sempre nell’ottica dell’inserimento sociale.

L’azione “Nuovi Spazi nel quotidiano” è stata avviata nel 2018 con l’obiettivo di permettere a giovani adulti disabili visivi di svolgere normali attività ricreative e sociali, che normalmente sono mediate dalla famiglia, in maniera autonoma. La sperimentazione dell’autonomia in un contesto informale e tuttavia ancora protetto infatti è lo stimolo che poi permette di svolgere le medesime attività anche con amici vedenti o in completa autonomia.

Nell’anno in corso l’ASP S. Alessio intende promuovere questa azione aumentando il bacino d’utenza potenziale ed i destinatari diretti per coinvolgere almeno 40 persone.

ATTIVITÀ:

Questa azione prevede 15 uscite pomeridiane o serali mediamente di 5 ore ciascuna. Ad ogni uscita parteciperanno circa 6 giovani adulti, coadiuvati da 2-3 operatori.

Le uscite, che verranno organizzate in accordo o su richiesta degli utenti, potranno prevedere visite culturali, oppure serate a teatro o al cinema, ma anche una “semplice” pizza fuori con gli amici.

A differenza delle altre azioni, in questa specifica attività, il ruolo dell’operatore è molto defilato, egli agisce come un accompagnatore, che lascia ai beneficiari l’iniziativa, l’organizzazione e l’andamento della serata, pronto però a venire in aiuto dei beneficiari in caso di difficoltà.

7.3 Progetto Famiglie (proseguo progetto iniziato nel 2019)

L’obiettivo di questo progetto per il 2020-2021 sarà quello di ampliare l’offerta di sollievo valutando ulteriori formule di assistenza anche per chi non è in grado di raggiungere le sedi.

Sulla scia di quanto svolto nel 2018 e 2019, il S. Alessio intende portare avanti il progetto di “sollievo” diretto ai familiari di persone disabili visive con pluriminorazioni, le quali dedicano la maggior parte del proprio tempo alla cura dei propri figli più fragili e che non hanno altri servizi a supporto della propria condizione

OBIETTIVO

Migliorare la qualità della vita delle famiglie con membri pluridisabili, garantendo il sollievo dalle attività di cura quotidiane e la tranquillità di poter lasciare i propri figli in buone mani per dedicare un tempo esclusivo agli altri figli o ad altre attività della vita quotidiana che normalmente non riescono a svolgere.

ATTIVITÀ

Il progetto prevede l’organizzazione di 30 giornate, con 6 ore circa di assistenza continua nella stessa giornata, in cui, su richiesta e prenotazione della famiglia, un utente verrà accolto e seguito all’interno dei servizi già erogati in tutte e tre le sedi territoriali oppure per gli utenti non in grado di raggiungere le strutture riceveranno l’assistenza presso il proprio domicilio.

Durante la giornata di accoglienza presso i diversi Centri, gli utenti potranno svolgere attività rivolte a migliorarne l’autonomia e la socializzazione, sempre partendo dalla valutazione del fabbisogno dell’utente, delle sue competenze e peculiarità. Gli utenti verranno dunque inseriti in attività laboratoriali, visite culturali ed attività quotidiane che permetteranno di lavorare sulle proprie autonomie in un ambiente accogliente.

7.4 Il Pergolato

L’attività del progetto “Il Pergolato” nel 2020, mantiene l’obiettivo di un graduale, ma continuo passaggio in quella che ci auguriamo diventerà stabilmente la loro casa, di 4 giovani adulti con disabilità di carattere psico-sensoriale. Pur avendo dovuto interrompere la costanza degli incontri mensili, l’attività sarà ripresa non appena possibile in modo da non perdere i progressi raggiunti.

DESTINATARI

4 persone adulte con disabilità di carattere psico-sensoriali.

OBIETTIVO

Obiettivo del progetto è l'accompagnamento graduale di persone con disabilità di carattere psicosensoriale, verso una vita indipendente dalla famiglia.

MODALITÀ

Prendendo le mosse dai progetti sul "dopo di noi" e sviluppandosi nel concetto di "senza di voi", questa azione si può collocare nell'ambito delle esperienze educative all'interno di una "residenzialità assistita", che permette a persone altrimenti dipendenti dalla famiglia, di sperimentare e sviluppare la propria autonomia all'interno di un contesto di vita comunitaria al di fuori dell'ambiente familiare.

Il progetto prevede il coinvolgimento dei beneficiari in esperienze di residenzialità autonoma presso un appartamento situato in Via Francesco Datini, 20 Roma. I beneficiari soggiorneranno in questo appartamento per 1 weekend al mese dal venerdì alla domenica, per 5 mesi.

All'interno della struttura, attraverso operatori specializzati, verranno stimulate le abilità nello svolgere compiti di tipo pratico come: conoscenza ed esplorazione dell'ambiente, igiene personale, organizzazione dell'armadio e riconoscimento del vestiario, comportamento a tavola (orientamento sul tavolo e nel piatto, uso delle posate, versare i liquidi, ecc), piccoli lavori domestici come apparecchiare la tavola, lavare i piatti, rifare il letto, aiutare in cucina.

A questi, si alterneranno momenti di laboratori ludico - ricreativi, basati su canti, giochi comunitari, letture. La residenzialità prevede anche la sperimentazione della vita del quartiere, con uscite al supermercato, al bar e passeggiate e la partecipazione a gite o ad eventi culturali.

PERSONALE COINVOLTO

1 psicologo referente con reperibilità h 24 per tutta la durata dei periodi di residenzialità;

13 operatori impegnati in turnazioni sia di giorno che di notte;1 neuropsichiatra.

8. SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI

Per quanto riguarda i servizi radicati che il progetto propone ogni anno, anche nel 2020 la prima parte del progetto come già spiegato si è svolta con modalità di supporto a distanza , si intende proseguire il lavoro intrapreso negli anni passati garantendo alle famiglie e agli utenti la presenza nelle proprie abitazioni di operatori specializzati, con l'obiettivo di mantenere e/o migliorare il livello di autonomia, ricercando, laddove possibile, l'inclusione sociale, di modo da garantire la continuità degli interventi in favore delle persone disabili visive con minorazioni plurime, non appena sarà possibile con le dovute precauzioni riprendere il servizio in presenza.

Nell'anno appena terminato il Centro ha raggiunto, con il servizio educativo domiciliare, circa **440 utenti di tutta la Regione Lazio per un periodo in media di 5 ore a settimana.**

Sono stati attivati, in via sperimentale alcuni progetti domiciliari a termine, volti al raggiungimento di obiettivi specifici, o progetti ad intervento breve per il supporto a utenti in situazioni di particolare fragilità.

9. SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI

Sono invariati gli obiettivi principali di questi servizi anche nel 2020-2021 pur dovendone rimodulare per molti la modalità di fruizione. Proseguire i **servizi educativi territoriali infatti** potenziando le attività di gruppo già esistenti all'interno delle strutture e realizzando nuovi servizi al fine di migliorare le capacità socio-relazionali, le autonomie e favorire l'inclusione sociale nel

territorio di appartenenza, ci permette di raggiungere molti utenti con bisogni diversi da quelli dell'assistenza domiciliare. L'obiettivo all'interno delle attività laboratoriali è spesso sia legato all'apprendimento delle nuove tecnologie o del miglioramento delle autonomie, ma anche quello di potersi incontrare e confrontare, quello di potersi sentire parte di un gruppo dove affrontare e condividere problematiche non sempre comprese in ambito familiare.

E' stato possibile il mantenimento di questi obiettivi anche a distanza riproponendo in forma diversa gli approcci alla socialità. Alcuni laboratori verranno mantenuti nella modalità virtuale finché non si potrà riattivarli in presenza.

I "servizi territoriali" per questo progetto viste le problematiche rilevate e l'adeguamento alle misure di contenimento del contagio che ci portano a dover garantire distanziamenti e numeri ridotti di persone all'interno dei singoli laboratori, pertanto saranno realizzati solo nelle sedi che il Sant'Alessio dispone nelle province (Roma, Latina, Frosinone).

I servizi già avviati con gli utenti nelle altre sedi verranno mantenuti attraverso le stanze virtuali saranno promossi incontri di socializzazione laddove possibile in spazi esterni in piccoli gruppi coadiuvati dal personale anche domiciliare.

ATTIVITÀ LABORATORIALI.

Si tratta di laboratori integrativi rivolti a diverse tipologie di utenti che hanno più finalità:

- potenziare le capacità socio-relazionali;
- migliorare e/o costruire nuove competenze;
- recuperare e/o costruire autonomie funzionali nelle attività di vita quotidiana;
- migliorare le capacità verbali e non verbali;
- consolidare le capacità di base (cognitive, comunicative, espressive ecc.) già acquisite.

Con tale finalità si intendono organizzare le seguenti attività:

- laboratorio di potenziamento e performance
- laboratorio culturale
- laboratori di tecnologie assistive;

questi laboratori hanno avuto una buona risposta anche a distanza e verranno mantenuti in questa modalità per dare maggiori possibilità di frequenza a tutti gli utenti.

- laboratori delle autonomie personali;
- laboratori delle autonomie domestiche;
- laboratori teatrali;
- laboratori di stimolazioni sensoriali;
- laboratorio di attività motoria
- laboratori tecnico-manuali;
- laboratorio di accessibilità alla vita pubblica e alla comunicazione per le persone sordo-cieche;
- laboratorio espressivo. * **(La descrizione dei laboratori "radicati" è nell'addendum al progetto)**

Questi laboratori saranno ripresi non appena possibile presso le sedi.

I laboratori saranno attivi nelle diverse modalità a seconda delle disposizioni governative e regionali che ne indicheranno la modalità a distanza o in presenza da luglio 2020 a marzo 2021 con le consuete interruzioni relative al periodo estivo e natalizio, per un totale di 28 settimane

10. ATTIVITÀ TRASVERSALE DI SUPPORTO, SVILUPPO E FORMAZIONE

Fondamentale attività di supporto all'erogazione dei servizi appena descritti è la realizzazione di incontri tra gli operatori, i responsabili del servizio e le figure di supporto nelle diverse aree territoriale e di supervisione tecnica tenuta da una figura specializzata, con gli operatori domiciliari e territoriali delle varie province. Durante gli incontri si raccolgono informazioni e si affrontano tematiche e problematiche inerenti il servizio e il rapporto operatore/famiglie e operatore/l'utente al fine di fornire supporto e guida all'operatore e al lavoro svolto. **Anche questa attività sarà rimodulata a distanza a seconda delle possibilità fino alla possibilità di ripristino della modalità in presenza.**

Nel corso del 2019 la formazione si è svolta mensilmente con incontri di 2 ore formativi/informativi presso la sede romana e tramite la piattaforma on line sono stati messi a disposizione contenuti formativi a distanza, essendo la formazione un momento di crescita e di miglioramento il programma per il 2020 seppur ridotto nella capacità in presenza, sarà quello di incrementare la piattaforma on line con contenuti utili all'accrescimento delle competenze e delle conoscenze in diversi ambiti in modo da favorire una maggiore adattabilità dell'operatore alle diverse necessità degli utenti.

11. IL SISTEMA DI INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

In continuo lavoro è la progettazione e lo sviluppo del Sistema di indicatori che nella sua complessità, date le caratteristiche eterogenee delle persone coinvolte, consente il monitoraggio attento e costante delle attività progettuali, oltre a favorire la valutazione del servizio nel suo complesso. Lo strumento di monitoraggio ha l'obiettivo di analizzare e valutare l'andamento delle azioni del progetto - a livello sia quantitativo che qualitativo - e l'impatto che esse hanno sui beneficiari coinvolti. La valutazione "*in itinere*", e continuativa, la registrazione dei dati e il ricontrollo degli stessi in una sorta di diaria, ci permette di misurare l'impatto del progetto anche in relazione agli altri servizi erogati dall'Istituto, in particolar modo il **servizio di riabilitazione**.

Si sottolinea che non in tutti i casi l'obiettivo è il miglioramento delle abilità, ma il miglioramento della qualità della vita dell'intero nucleo familiare, che non risulta di facile rilevazione quantitativa, ma di grosso interesse sia dell'ASP S. Alessio che di chi ne beneficia.

Gli strumenti utilizzati per le rilevazioni, sono quelli in uso sperimentale o consolidato presso il nostro Istituto per la programmazione delle attività educative, strumenti innovativi creati *ad hoc* oppure frutto del potenziamento di risorse utilizzate in precedenza con altre finalità. Tra questi, come previsto già dal progetto 2018, l'utilizzo della piattaforma informatica "Pro.mo" in cui vengono inseriti i dati degli utenti di tutti i servizi del S. Alessio, e vengono raccolti una serie di indicatori per fini conoscitivi utili per la pianificazione degli interventi professionali di tutto lo staff. In questa fase tale strumento è stato implementato in modo da divenire luogo virtuale di incontri e scambi costruttivi di esperienze e metodi tra gli operatori.

12. RISORSE UMANE

La squadra che lavora nell'ambito dei servizi educativi è composta da personale con una lunga esperienza nel settore della disabilità visiva e con una profonda conoscenza del territorio.

- **Operatori tiflopedagogici** per i servizi domiciliari e territoriali si contano circa 250 collaboratori, operatori tiflopedagogici specializzati nel plurihandicap. Gli operatori tiflopedagogici sono figure professionali già in possesso di formazione con conoscenze e competenze specifiche relative a:

- sistemi di comunicazione per non vedenti (braille, lis tattile, malossi);
- tecnologie assistive (bastone bianco, videoingranditore, sintesi vocale, ausili tiflodidattici);
- nozioni di natura psicopedagogica.

Tali competenze, unitamente ad una sensibilità vocazionale, rendono gli operatori tiflopedagogici flessibili nell'intervenire positivamente in favore di persone con diverse esigenze: dal sostegno didattico post-scolastico per lo studente, al supporto alla vita autonoma dell'anziano pluridisabile visivo.

- **Operatori locali di progetto:** Si tratta delle figure a cui fanno capo le attività territoriali e domiciliari che si svolgono nel territorio di propria competenza. Gli OLP, nelle diverse provincie, sono a contatto con i beneficiari attuali e potenziali, conoscono il territorio, le associazioni ed enti che vi lavorano e possono quindi raccogliere richieste dei beneficiari e promuovere le attività dell'ASP S. Alessio anche attraverso la costituzione di reti locali integrate che favoriscano l'inserimento sociale del beneficiario nel contesto di appartenenza, mettendo in moto una sinergia tra enti locali e del terzo settore.

Gli OLP gestiscono le attività laboratoriali. Verificano a domicilio l'appropriatezza e l'efficacia degli interventi degli operatori domiciliari, nonché il grado di soddisfazione degli utenti. Su base mensile inviano relazioni sullo svolgimento del progetto nei propri ambiti territoriali.

- **Responsabile di progetto:** supervisiona tutti i servizi educativi domiciliari e territoriali. È responsabile della formazione, della tenuta e della gestione delle liste d'attesa. Approva i PEI e l'eventuale *matching* operatore-beneficiario. È responsabile del monitoraggio quali-quantitativo del progetto. Predisponde le relazioni trimestrali sull'andamento del progetto da presentare alla Regione Lazio. Interviene nelle dinamiche relazionali tra famiglie-operatori-utenti qualora presentino criticità tali da inficiare il buon andamento del PEI.

- **Rendicontatore:** provvede ogni trimestre alla preparazione ed all'invio del rendiconto economico del progetto.

13. LA RETE TERRITORIALE

L'ASP S. Alessio, quale struttura accreditata con il Servizio Sanitario Regionale per trattamenti abilitativi e riabilitativi, nonché gestore per conto degli Enti locali di servizi educativi, assistenziali, scolastici e di formazione, ha sviluppato negli anni importanti relazioni di collaborazione con istituzioni pubbliche e private, sanitarie e non, su tutto il territorio regionale.

Nello specifico, nell'ambito dei progetti educativi, l'ASP S. Alessio può contare sulla collaborazione di:

Università degli Studi Link Campus University → a partire dal 2018 è nata una collaborazione tra il S. Alessio e l'università per lo svolgimento di una ricerca sul fabbisogno della popolazione disabile visiva del Lazio che possa essere utile allo sviluppo di attività, servizi e progetti sempre più aderenti ai bisogni del target specifico.

UICI – Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, Ente morale che ha per scopo l'integrazione dei non vedenti nella società, perseguendo l'unità della categoria. Attraverso la collaborazione costante con le varie sezioni dell'UICI regionale il S. Alessio ha la possibilità di aprire laboratori anche in città dove non ha una propria sede (es. Civitavecchia) e di usare gli spazi dell'UICI per lo svolgimento delle attività sul territorio, dagli incontri con gli operatori alle attività di diffusione delle proprie iniziative.

La collaborazione con l'UICI inoltre si estrinseca nella condivisione delle informazioni rilevanti a livello territoriale, ciò permette al S. Alessio di poter raggiungere in maniera capillare i possibili beneficiari presenti sul territorio.

Associazione di volontari Museum, consociata con l'E.I.S.S. (Scuola Superiore di Servizi Sociali) e con l'UICI, da anni impegnata nella diffusione, presso i disabili, del ricco patrimonio culturale italiano ancora oggi difficilmente fruibile da parte di questa categoria di cittadini. Grazie ad una rinsaldata collaborazione con Museum ed al coinvolgimento dei Musei in Comune e dei Musei Vaticani, le attività laboratoriali e territoriali svolte con gli utenti del S. Alessio si sono arricchite di visite culturali al patrimonio artistico della Capitale.

IRSEF - Istituto per la Ricerca e lo Studio sull'Educazione e la Famiglia insieme all'IRSEF il Sant'Alessio sta studiando ed erogando percorsi di formazione continua per gli operatori tiflopedagogici coinvolti nelle attività dei servizi educativi e scolastici, al fine di garantire agli operatori l'aggiornamento continuo delle proprie competenze.

Associazione delle famiglie il costante dialogo con le famiglie si è rivelato negli anni una risorsa per l'individuazione dei percorsi da seguire per garantire servizi sempre più attinenti con il fabbisogno dei beneficiari. Le famiglie, infatti, anche in forma associata, offrono non solo la conoscenza attenta e profonda del quadro esigenziale dei disabili visivi ma al contempo propongono idee e soluzioni operative per dare risposte alle istanze dei beneficiari diretti.

14. COSTI DEL PROGETTO

Scheda finanziaria dettagliata in allegato, contenente anche la parte di rimodulazione delle attività a distanza attraverso il progetto "SENSO UNICO".

COSTO TOTALE DEL PROGETTO 2020-2021

€ 1.500.000

ADDENDUM AL PROGETTO: I LABORATORI ESISTENTI

Molti dei laboratori di seguito descritti sono stati sospesi nel periodo iniziale del progetto fatta eccezione per quelli rimodulabili a distanza nelle modalità descritte in precedenza, quello delle tecnologie assistive è stato invece integralmente trasformato e potenziato con ottimi risultati nella modalità a distanza, dando la possibilità anche agli utenti che non ne usufruivano, per la lontananza dalle sedi, di poter accrescere in maniera funzionale le loro capacità di sfruttare le tecnologie in questo periodo di estrema necessità dei canali informatici.

LABORATORI DI TECNOLOGIE ASSISTIVE L'ASP S Alessio ha strutturato laboratori di tecnologie assistive all'interno dei quali gli utenti hanno potuto usufruire della strumentazione messa a disposizione e del supporto di personale specializzato per familiarizzare con la strumentazione informatica. Questo servizio, ha come beneficio quello di permettere a un alto numero di utenti di prendere dimestichezza con la tecnologia tifloinformatica applicata a smartphone, tablet e personal computer.

LABORATORI DELLE AUTONOMIE PERSONALI: sono laboratori che partono dalle potenzialità degli utenti per offrire uno spazio relazionale in cui poter ricostruire un rapporto con la propria corporeità attraverso la mediazione di un operatore, per ricostruire esperienze emozionali, ampliare il movimento, apprendere la gestione di manovre e posture, con l'obiettivo di acquisire maggiore autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane (es. vestirsi e spogliarsi, muoversi negli spazi conosciuti, autonomia nella alimentazione), e imparare a gestire la comunicazione interpersonale.

LABORATORI DELLE AUTONOMIE DOMESTICHE: questi laboratori insegnano agli utenti le strategie utili per svolgere in modo autonomo le principali attività domestiche, come cucinare, tenere in ordine i vari ambienti della propria abitazione, organizzare gli spazi in modo efficace e coerente alle proprie esigenze.

LABORATORI TEATRALI: all'interno di questi laboratori si utilizzano tecniche teatrali riadattate per offrire un'occasione di crescita, di stimolo a prendere fiducia nel proprio universo e nella propria capacità di riconoscere gli eventi fuori e dentro di sé, in un contesto di ascolto, di comprensione empatica e di interesse per tutto ciò che emerge in primo piano, come bisogno o difficoltà. La finalità è quella di dare ad ogni partecipante la possibilità di sperimentare, in un contesto ludico, esperienze di autonomia e di relazione tali da rafforzare l'autostima e la percezione di sé e la comunicazione interpersonale.

LABORATORI DI STIMOLAZIONI PLURISENSORIALI E POTENZIAMENTO COGNITIVO: l'ASP S. Alessio prevede l'approfondimento dell'esperienza già realizzata negli anni scorsi con il laboratorio di stimolazioni plurisensoriali, ampliandone le risorse e avvalendosi di metodologie specifiche del settore quali le Stimolazioni Basali, Affolter e Fouerstein, organizzando uno nuovo spazio adeguato a questo tipo di attività.

LABORATORI TECNICO-MANUALI: i laboratori tecnico-manuali mirano allo sviluppo delle abilità senso-percettivo-motorie e delle capacità progettuali dell'utente, attraverso la progettazione e la creazione di oggetti di artigianato. Tra le tecniche maggiormente utilizzate ci sono la creta, il telaio e il mosaico e il midollino.

LABORATORIO DI ACCESSIBILITÀ ALLA VITA PUBBLICA E ALLA COMUNICAZIONE PER LE PERSONE SORDO-CIECHE: vista la particolare fragilità degli utenti con doppia disabilità sensoriale, l'ASP S. Alessio organizza un laboratorio rivolto specialmente a questo tipo di utenza, in cui ogni beneficiario è seguito da un operatore/interprete, nonché da un coordinatore dedicato

esclusivamente al gruppo. All'interno del laboratorio si svolgono attività diverse tra le quali lettura del giornale, interpretariato di film e visite culturali a scadenza mensile presso siti archeologici e musei. Il laboratorio accoglierà **8 utenti** per 6 ore a settimana.

LABORATORIO ESPRESSIVO: Il laboratorio espressivo propone attività che comprendono esperienze di lettura e drammatizzazione di storie attraverso un coinvolgimento verbale e/o mediante la tecnica di *baby talking*. La metodologia applicata è quella del "circle time" che, attraverso la comunicazione circolare, facilita la capacità espressiva, crea un clima di serenità e condivisione, favorisce la conoscenza e gli scambi verbali fra i partecipanti.

LABORATORIO DI POTENZIAMENTO E PERFORMANCE

Molto spesso alcuni insuccessi scolastici, lavorativi e socio-relazionali sono causati da una scarsa conoscenza di sé e dalla scarsa fiducia nelle proprie potenzialità. Attraverso il coaching, una metodologia di potenziamento personale (*empowerment*), il Sant'Alessio intende supportare i propri utenti nel raggiungere i propri obiettivi, nel migliorare le proprie performance - siano esse professionali, sportive e/o personali - e nell'individuare ed esprimere i propri talenti.

Questi incontri, perlopiù individuali, sono rivolti a giovani adulti che desiderano superare le difficoltà e gli ostacoli che si interpongono alla realizzazione dei propri obiettivi attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse.